



*Unionfidi: nel 2009 crescono le garanzie in favore delle PMI  
In aumento anche il numero di soci  
Ma il bilancio risente della difficile congiuntura che l'economia ha attraversato  
negli ultimi mesi*

*Torino, 28 aprile 2010*

Il bilancio che l'Assemblea Generale di Unionfidi – il maggiore Confidi italiano di matrice associativa – ha approvato questa mattina riflette tutta la complessità che ha caratterizzato l'andamento del sistema economico nel 2009. Unionfidi, pur nelle difficoltà del momento, ha tuttavia continuato ad esercitare il suo ruolo di assistenza e aiuto alle Piccole e Medie Imprese industriali e non, ricoprendo in pieno la sua funzione di “sostegno fondamentale” dell'economia locale.

#### *Il contesto in cui Unionfidi ha lavorato*

Nel difficile contesto in cui l'economia si è mossa, il ruolo dei Confidi è stato tuttavia ulteriormente valorizzato; anzi spesso, i Confidi, con le loro garanzie, si sono posti come elemento determinante che ha permesso l'accesso al credito delle PMI. Unionfidi è entrato a pieno titolo in questa tendenza. Nel 2009, infatti, rispetto al 2008, ha aumentato la propria attività di rilascio garanzie (+12% circa) ed ha continuato ad operare, tramite la controllata Finindustria, nel campo dell'assistenza e consulenza finanziaria nei confronti delle PMI.

Sempre in coerenza con l'andamento generale è rallentata l'attività di garanzia finalizzata alle operazioni di investimento, a favore dell'attività connessa alle operazioni di finanziamento del “circolante” delle PMI, a causa delle tensioni di cassa causate dalla generalizzata dilatazione della durata del ciclo dei pagamenti.

Il contesto operativo del 2009 si è confermato sostanzialmente immutato nel primo trimestre del 2010.

#### *I numeri*

L'importo delle garanzie complessivamente rilasciate nell'anno da Unionfidi è continuato ad essere elevato, sia in assoluto, sia tenendo conto dello scenario in cui la cooperativa ha dovuto operare.

In sintesi, l'attività del 2009 è stata caratterizzata dai seguenti “indicatori”:

\* aziende socie pari complessivamente a 12.572 (+10% rispetto al 2008), di cui 1.429 ammesse nell'anno;

\* garanzie concesse pari a € 309 milioni (+12,12% rispetto al 2008) in favore di complessive 2.900 piccole/medie imprese;

\* nuovi finanziamenti erogati dal sistema bancario per € 656 milioni (+16,09% rispetto al 2008).

Circa la ripartizione per settori dell'attività di Unionfidi, l'industria si è ovviamente confermata al primo posto, con il 44% del totale. Il settore "agricoltura" ha presentato negli ultimi anni un significativo incremento, in virtù degli accordi sottoscritti a partire dal 2007 con le principali Associazioni ed Entità di riferimento, portando Unionfidi a potenziare la struttura dedicata e a definire con le banche "prodotti" ad hoc. Da un punto di vista geografico Unionfidi conferma la propria presenza in Piemonte, con circa l'80% delle garanzie in essere, pur avendo operato in altre realtà, essenzialmente quale contro garante di Confidi di matrice associativa di minori dimensioni.

Il Bilancio 2009 di Unionfidi risulta, come si è detto, pesantemente ed inevitabilmente, condizionato dal difficile contesto in cui il confidi ha agito nell'intero anno, scontando in ogni caso anche le problematiche già affiorate nel 2008, che hanno riguardato soprattutto le PMI con un generalizzato calo degli ordinativi e del fatturato, difficoltà e ritardi nell'incasso dei crediti, riduzione degli affidamenti bancari, con conseguente aumento nettissimo delle sofferenze e, in genere, delle posizioni di credito "deteriorate". Ne è derivato un approccio assolutamente prudentiale da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con un bilancio che prevede un accantonamento a fondi rischi di circa 8 milioni di euro, che ha determinato un risultato negativo di 9,2 milioni di euro.

"Il Confidi – dichiara Pietro Mulatero, Presidente di Unionfidi – ha essenzialmente tre obiettivi per il 2010: consolidare la propria attività a favore delle PMI associate anche attraverso un incremento della propria patrimonializzazione; divenire intermediario vigilato da Banca d'Italia, a seguito della domanda di iscrizione inoltrata a fine novembre 2009; approfondire le tematiche relative alla definizione di processi di alleanze e/o aggregazioni, nell'ottica di rafforzare e razionalizzare il mondo dei Confidi a tutto vantaggio dei propri associati."

*Contatti: Unionfidi  
Laura Cassera/Andrea Zaghi  
Tel: 011/2272426 335/1371745 368/3952165  
Fax: 011/2272455  
Email: cassera.l@unionfidi.com*